

Diocesi di Frosinone - Veroli Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Oggi Avvento di fraternità con colletta nelle parrocchie.

Scuola Biblica per operatori pastorali: domani sera l'ultima lezione dell'anno e si riprenderà l'11 gennaio (ore 19.30 - Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone).

Per le festività natalizie gli **UFFICI DI CURIA** saranno chiusi al pubblico a partire da mercoledì 23 dicembre a lunedì 4 gennaio.



L'ingresso del Vescovo Ambrogio in Cattedrale dopo l'Apertura della Porta Santa

Circa tremila i fedeli presenti a Frosinone domenica scorsa

«Misericordia: gratuità dell'amore di Dio»



Un'immagine dell'interno della chiesa gremita, come anche la piazza esterna dove era allestito un maxischermo per partecipare alla Celebrazione Eucaristica

D'AMBROGIO SPREAFICO*

Care sorelle e cari fratelli, ringraziamo il Signore perché eterna è la sua Misericordia. Sì, cari fratelli, davvero eterna è la Misericordia di Dio tanto da essersi riversata anche su di noi in questo tempo di paura e di violenza. Lodiamo il Signore per la sua Misericordia, perché essa riempia il mondo e cambi la storia. Ci siamo fatti pellegrini. Con umiltà abbiamo attraversato quella porta. Il Signore ci ha atteso e ci ha accolto, come il Padre accolse il figlio che si era perduto, e oggi fa festa con noi, come siamo, piccoli uomini e piccole donne, fragili, peccatori, bisognosi del suo abbraccio e della sua tenerezza. Non dimenticarlo mai, caro fratello e cara sorella! Questa è la porta della salvezza. «Io sono la porta», dice il Signore, chi passa per me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo».

Tu sei entrato con i tuoi pensieri, i tuoi sentimenti, le tue preoccupazioni, le tue abitudini, le ferite e fragilità della vita, ma oltre quella porta ti ha trovato la Misericordia, che ti ha accolto, purificato, sollevato, guarito, abbracciato. In questa domenica, giorno del Signore, domenica della gioia, ognuno di noi ritrova se stesso, la verità e il senso della sua vita, del suo essere nel mondo, non uomo o donna solo con se stesso, non chiuso tristemente nel suo io, ma accolto dalla Misericordia nel noi della casa del Padre. Infatti, a partire da quando papa Francesco ha aperto la Porta Santa a Bangui, capitale di un paese in guerra, il Centrafrica, e ha detto che quella era la «capitale spirituale della preghiera per la Misericordia del Padre», passando per l'apertura della Porta Santa a San Pietro, noi riscopriamo la gioia di essere parte di un popolo universale, il popolo dei cristiani, il popolo della Misericordia del Padre. Nessuno di noi può vantare meriti o crediti davanti a questo dono. Nessuno di noi può ritenersi giusto e buono,

L'evento sul sito diocesano

Sul sito internet della nostra diocesi, all'indirizzo <http://www.diocesifrosinone.it>, trovate:
– il testo dell'omelia del vescovo Ambrogio;
– è scaricabile una brochure illustrativa contenente la preghiera di Papa Francesco e indicazioni utili su come vivere il Giubileo straordinario, le modalità per ottenere l'indulgenza plenaria e come accostarsi al sacramento della riconciliazione;
– c'è il link che rimanda al sito del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione
– è disponibile anche una fotogallery dell'Apertura della Porta Santa che ha sancito l'inizio dell'Anno Giubilare della Misericordia in diocesi;
A breve, infine, saranno presenti anche i video dell'apertura.

giudicando e allontanando gli altri, ma tutti riconosciamo di essere solo figli, donne e uomini graziosi dalla Misericordia di Dio. La parola di Dio ci viene oggi in aiuto attraverso il profeta Sofonia: «Non temere... non lasciarti cadere le braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia! Non temere, non avere paura in questo tempo di paura che rende tutti più egoisti e chiusi in se stessi! «Non lasciarti cadere le braccia», non cedere alla paura, alla violenza, all'egoismo, alle ingiustizie, alla disonestà. Il Signore è un salvatore potente. Affidati a lui! Affidati alla Misericordia! Lasciati rinnovare dal suo amore nei tuoi pensieri, sentimenti, abitudini! Oggi il Signore ti ha accolto e ti ha abbracciato perché tu non continui a vagare lontano da lui, preso da te stesso, senza accorgerti che ti vuole rendere strumento della sua Misericordia. Tanta gente andava da Giovanni Battista, perché egli parlava al cuore

chiedendo conversione per il perdono dei peccati. Il Signore parla sempre al cuore, per questo chiede di convertirsi, di cambiare noi stessi. Se non ci volesse bene, non ci chiederebbe niente. Nessuno di noi è giusto, cari amici. Nessuno si creda già abbastanza cristiano. Chi lo crede non accoglierà la Misericordia, perché essa è un dono della gratuità di Dio. Tutti abbiamo bisogno di conversione, cioè di voltarci da noi stessi verso il Signore, da una vita misurata e calcolatrice alla gratuità della Misericordia di Dio. Questo è il tempo della conversione, perché è il tempo della Misericordia. Per questo passando quella porta e pregando, possiamo ottenere il perdono.

La conversione è concreta, riguarda la vita, quello che pensiamo e facciamo. Anche allora, un po' meno sicuri di noi stessi, un po' meno ancorati alle nostre certezze, con umiltà, chiediamo: «Che cosa dobbiamo fare?». La risposta di Giovanni è semplice e concreta e si rivolge in maniera diversa ad ognuno, come sempre fa il Vangelo. Alla gente che lo circonda dice: «Chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Ai pubblicani, che riscuotevano le tasse imbrogliando, dice: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». E ai soldati, gente abituata alla violenza, dice: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Cari amici, ognuno di noi si chiede: che cosa mi chiede la Misericordia? Che cosa devo cambiare nella mia vita? Qual è quel di più che da oggi mi viene offerto e richiesto? Forse questa domanda non ci piace, come non piace questo eccesso di Misericordia di Dio. Istintivamente ci piacerebbe un Dio più misurato e anche giustiziere, che premia i buoni

Annullo filatelico speciale

Poste Italiane ha emesso uno speciale annullo filatelico, disponibile in tiratura limitata, realizzato in occasione dell'apertura del Giubileo Straordinario della Misericordia. Gli addetti dell'area filatelica sono stati presenti anche a Frosinone in occasione della Porta Santa della Cattedrale e la cartolina con l'annullo – disponibile anche in una versione contenuta in un cofanetto – è richiedibile presso l'ufficio postale in piazza della Libertà a Frosinone oppure presso la segreteria della Curia vescovile in via dei Monti Lepini n.73 (per informazioni telefonare allo 0775.290973 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica curia@diocesifrosinone.com).

ni e castiga i cattivi. E ovviamente ognuno di solito si mette dalla parte dei buoni! Per questo la Misericordia è un po' una rivoluzione, è la rivoluzione della gratuità dell'amore di Dio, che «fa sorgere il suo sole sui buoni e sui cattivi» e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (mt 5,45), come ebbe a dire Gesù dopo aver invitato all'amore per i nemici. Sorelle e fratelli, gioiamo della Misericordia di Dio! Ralleghiamoci, esultiamo! Viviamo della sua Misericordia e saremo sempre nella gioia, renderemo bella questa nostra terra deturpata dall'egoismo, renderemo migliore la vita dei poveri e dei sofferenti, che con noi passeranno la porta della Misericordia, come faranno all'ospedale, alla mensa dei poveri e al carcere. Grazie, Signore, perché eterna e grande è la tua Misericordia! Ti supplichiamo, non ci abbandonare alle strette misure del nostro egoismo, ma accogli nella casa della Misericordia come tuoi umili figli!

Amen.

vescovo



la parola del vescovo

La misericordia come risposta «alla paura e alla violenza»

«Il mondo ha bisogno di misericordia e il gran numero di persone presenti domenica scorsa in Cattedrale e nella piazza antistante, vuol dire che gli uomini e le donne hanno bisogno di misericordia. Hanno colto questo momento dell'inizio del Giubileo Straordinario indetto da Papa Francesco, come una grande occasione per incontrare la misericordia di Dio», come ha commentato nei giorni scorsi mons. Spreafico.

Il pomeriggio di domenica scorsa era iniziato con l'incontro del Vescovo con gli operatori pastorali nel (bello e nuovo) salone parrocchiale della Ss.ma Annunziata: una riflessione sul tema della misericordia, prima di raggiungere la chiesa di San Benedetto. E' da qui che è iniziato il Rito per l'Apertura della Porta Santa con la processione verso la Cattedrale: qui piazza Santa Maria si presentava già gremita di fedeli giunti da ogni parte della diocesi (anche con pellegrinaggi piedi). Grazie al maxischermo allestito dinanzi alla chiesa tutti hanno potuto vedere le immagini dell'Apertura della (nuova) Porta Santa che mons. Spreafico ha varcato per primo seguito da sacerdoti e religiosi, disabili, autorità civili e militari del territorio, le dame e i cavalieri degli ordini di Malta e del Santo Sepolcro, le confraternite delle parrocchie. Poi, il lungo ingresso dei fedeli che hanno riempito la Cattedrale e la piazza antistante per prendere parte alla Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Ambrogio. Anche la parrocchia romana ortodossa con il parroco p. Vasile e una delegazione della comunità musulmana di Frosinone hanno voluto essere presenti per partecipare alla gioia della nostra Diocesi.

La Cattedrale di Frosinone sarà, in questo Anno Giubilare, il fulcro delle iniziative e delle celebrazioni ma per dare l'opportunità a tutti di partecipare, il Vescovo ha deciso che si potessero aprire anche le Porte Sante delle due Concattedrali della Diocesi: giovedì 24 dicembre, durante la Messa della Notte di Natale il Vicario Generale mons. Giovanni Di Stefano, la aprirà a Ferentino mentre a Veroli lo farà mons. Spreafico il 25 mattina; a questi due luoghi si aggiungerà oggi l'Abbazia di Casamari la cui Porta sarà aperta dal Padre Abate durante la celebrazione in programma alle ore 10.



L'agenda

NELLA DOMENICA ODIERNA

E' in programma l'Avvento di fraternità con colletta in tutte le chiese parrocchiali

MARTEDÌ 22 DICEMBRE

A partire dalle ore 8.00, mons. Spreafico visiterà tutti i detenuti della Casa Circondariale di Frosinone e incontrerà gli agenti di sicurezza. Seguirà, come avvenuto anche lo scorso anno, il pranzo di Natale cui parteciperanno un centinaio di detenuti, organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio, gli Scout di Frosinone, la Caritas della nostra diocesi e le associazioni di volontariato.

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 2015

Dopo la Porta Santa della Cattedrale e della Cappella dell'Ospedale di Frosinone, sarà la volta della Porta Santa della Caritas: ad un anno dall'apertura della Mensa diocesana per i poveri – realizzata a Frosinone nei locali della Asl, in viale Mazzini, presso il vecchio ospedale – mons. Spreafico aprirà simbolicamente questa Porta, quale segno della vicinanza e dell'impegno quotidiano che i volontari offrono a uomini, donne e bambini. La cerimonia è in programma alle ore 18.45 e con il Vescovo saranno presenti anche le rappresentanze della comunità romana ortodossa e musulmana presenti nel nostro territorio.

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE 2015

E' in programma a mezzanotte la Santa Messa della Solennità del Natale del Signore che il Vescovo presiederà in Cattedrale, a Frosinone.

VENERDÌ 25 DICEMBRE 2015

Il Vescovo sarà a Veroli: alle 10.45 aprirà la Porta Santa nella Concattedrale di Santa Andrea, dove presiederà la Santa Messa della Solennità del Natale del Signore. Al termine, parteciperà ai Pranzi di Natale organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio a Frosinone e Ferentino.

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 2015

Si celebrerà in Cattedrale a Frosinone, alle ore 17.30, la 49a Giornata Mondiale della pace che quest'anno ha come tema «Vinci l'indifferenza e conquista la pace»; alle 18.00 mons. Spreafico presiederà la celebrazione del Te Deum.

LUNEDÌ 6 GENNAIO 2016

Alle ore 11.00, nella Concattedrale di Ferentino, il Vescovo celebrerà la Santa Messa per la Solennità dell'Epifania del Signore.

Giovedì è stata aperta anche la Porta Santa dell'Ospedale di Frosinone

Dopo la visita di Natale ai degenti e al personale dell'Ospedale del capoluogo – accompagnato dal capellano don Gavril, dalle suore, ministri straordinari della comunione e volontari che prestano servizio nella struttura – il Vescovo Ambrogio ha aperto la Porta Santa della Cappella. Posta al primo piano del nosocomio, «è e diventerà un luogo di Misericordia per tanti» per i pazienti, ma anche per i loro familiari e il personale sanitario. Come ha spiegato mons. Spreafico «in questo luogo di sofferenza, malattia e dolore, la Porta Santa vuol dire mostrare che ognuno di noi, nella preghiera, può ricevere la Misericordia e sperimentarla nella tenerezza e nel conforto, ma anche nel lavoro quotidiano verso i malati che gli sono affidati».

